



La voce de "Gli Amici"



domenica 24 novembre
2002

La domenica con Gesù

Tempo Ordinario
Domenica 24 novembre

Il giudizio finale



Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

[Mt 25,31-46]

[Archivio](#)

L'artista della settimana

Alessandro Ferraro

Internet



Tempera su carta, maschere
pretagliate
2002

[Archivio](#)



**Abbasso il grigio!
Roma**

26 - 29 settembre 2002

Würzburg
28 settembre -
18 ottobre 2002

Città per la vita



30 novembre 2002
**Prima giornata
mondiale contro la
pena di morte**

**Visita di padre Emeric
del centro di Vohipeno**



Un'idea per....

Salviamo l'Africa dall'AIDS



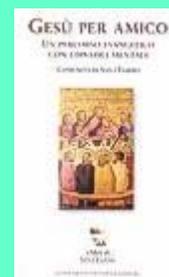
[Archivio](#)

Anche le foto parlano

I "vecchi" senza amore
muiono



[Archivio](#)



Libri: "Gesù per Amico"
un percorso evangelico



La domenica con Gesù

Tempo Ordinario
Domenica 24 novembre



[Giotto, Il giudizio universale, Cappella degli Scrovegni, Padova]

Il giudizio finale

"Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. [...] In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna".

Preghiamo

*Insegnaci o Signore
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più
poveri,
a comunicare il Vangelo a tutti
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo
libera il mondo dal male.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS



L'artista della settimana

Alessandro Ferraro 24 anni, Firenze

Alessandro, giovane artista fiorentino, ha partecipato alla mostra "**Abbasso il grigio!**"2002 con un dipinto ispirato all'art. 23 della **Dichiarazione dei diritti dell'uomo**, che concerne il diritto al lavoro.



Internet
Tempera su carta, maschere pretagliate
2002

L'autore, che è affetto da una grave **tetraparesi spastica**, utilizza da alcuni anni gli strumenti informatici, sia per studiare (frequenta un istituto professionale per il turismo), in vista di un futuro inserimento lavorativo, sia per comunicare con gli altri. Per questo ha scelto la **raffigurazione astratta di internet**, nuovo ed efficace strumento di lavoro, per affermare che il lavoro è un diritto fondamentale di ciascun uomo.

Per rappresentare "il mondo in rete"

Alessandro ha ideato una composizione assai originale disponende nello "spazio" (del foglio) colorate forme geometriche collegate tra loro. Su alcune di esse e sui fili che le congiungono si affacciano le figurine stilizzate di tutti coloro che, grazie a internet, possono comunicare e lavorare. La particolare stesura del colore, che crea uno sfondo mosso e screziato, è dovuta agli impetuosi movimenti del braccio di Alessandro. Le forme risaltano sullo sfondo grazie al contrasto dei colori, applicati tramite **spugne** e alla nitidezza dei contorni ottenuti attraverso l'utilizzo di **sagome pretagliate**.



Un'idea per...

Salviamo l'Africa dall'AIDS

L'AIDS

L'AIDS è una malattia dovuta al virus dell'HIV che distrugge le difese immunitarie dell'organismo e lo indebolisce di fronte alle infezioni.

E' una malattia infettiva che si trasmette dalla persona infetta a quella sana o attraverso il sangue (ad esempio attraverso una trasfusione di sangue infetto o strumenti medico-chirurgici non sterilizzati) o attraverso i rapporti sessuali oppure se una donna è malata può trasmettere la malattia al figlio durante la gravidanza o l'allattamento.

L'AIDS è una malattia molto grave. I dati sulla sua diffusione ne fanno capire la gravità. Nel 2000 nel mondo c'erano più di 36 milioni di persone infette, di cui 1.400.000 bambini e, sempre nello stesso anno, sono morte di AIDS 3.000.000 di persone, di cui 500.000 bambini.

Popolazione mondiale vivente con AIDS (31.12.2000)



In questi ultimi anni la diffusione della malattia ha segnato una battuta d'arresto in Europa e nelle Americhe, grazie anche alla scoperta e all'introduzione di nuove terapie, ma resta ancora drammatica in Africa. Si calcola che i due terzi dei malati (circa 25 milioni) vivano in Africa e che qui la mortalità sia ancora molto alta: la persona contagiata dal virus muore dopo soli 7-8 mesi.

Le medicine non arrivano in Africa, sostanzialmente per motivi economici. Infatti le terapie per l'alto costo sono insostenibili per la maggior parte dei paesi africani.

Il 1° dicembre è la Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS.

Il Mozambico



Il Mozambico è un paese dell'Africa australe (nel sud del continente). Ha circa 19 milioni di abitanti, la capitale è Maputo.

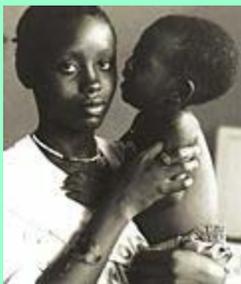
Ha sofferto di una lunga guerra civile, finita nel 1992 quando fu firmato **l'accordo generale di pace**, grazie alla mediazione della Comunità di Sant'Egidio.

Le condizioni di vita nel paese sono estremamente povere. In una classifica di 174 paesi censiti il Mozambico è risultato al 168° posto. Il tasso di analfabetismo è molto elevato: quasi il 60% degli adulti sono analfabeti.

Le condizioni igienico- sanitarie del paese sono drammatiche. La mortalità infantile è del 115 per mille (cioè 115 bambini ogni mille muoiono prima di avere compiuto un anno di età).

La vita media, già bassa, è diminuita a 39 anni a causa dell'epidemia di AIDS (in Italia la vita media è di quasi 80 anni). Si stima che alla fine del 1999 le persone infettate dal virus dell'HIV o malate di AIDS erano 1,2 milioni.

Circa il 13,2% della popolazione adulta è infetta. Molti sono i bambini orfani a causa dell'AIDS: circa 310.000 dall'inizio della malattia. Più di 50.000 bambini sono malati o infetti.



Lotta all'AIDS
Comunità di Sant'Egidio

Il programma di lotta all'AIDS della Comunità di Sant'Egidio prevede la prevenzione e la terapia dell'infezione da HIV, l'esecuzione di test per scoprire l'infezione, la creazione di laboratori e di centri di salute,



l'avvio dell'assistenza domiciliare ai malati.

Il programma è partito dal Mozambico per i legami che la Comunità ha con il paese da tanti anni, oltre che per i dati tragici sulla diffusione dell'infezione in questa parte dell'Africa.



Anche le foto parlano



I "vecchi" senza amore muoiono Trent'anni di amicizia con gli anziani

Comunità di Sant'Egidio